



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni Amendola"

Codice Fiscale: 94079320654 - Codice Ministeriale : SAIC8BW00G

Scuola Secondaria di I Grado Sede Centrale : *Via Roma 9 - 84087 Sarno (SA) Tel. 081 5136369 - Fax 081 9680957 - C.M. SAMM8BW01L*

Scuola Secondaria di I Grado Sede di Lavorate : *Via Vecchia Lavorate - 84087 Sarno (SA) - Tel./Fax 081 911002 - C.M. SAMM8BW01L*

Scuola dell'Infanzia Plesso Via Ticino C.M. SAAA8BW00B - SAAA8BW01C - Scuola Primaria Plesso Via Ticino C.M. SAE8BW01N : *Via Ticino - 84087 Sarno (SA) - Tel./Fax 081 943838*

e-mail saic8bw00g@istruzione.it pec saic8bw00g@pec.istruzione.it

sito web : www.icamendolasarno.edu.it

Ambito Territoriale 002

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni Amendola" - SARNO (SA) Prot. 0002983 del 04/12/2024 I-6 (Uscita)

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

PRIORITÀ INDIVIDUATE ED AREE DI PROCESSO DA MIGLIORARE

Premessa

▪ **Che cos'è il Piano di miglioramento**

Il PDM è un documento nel quale si indicano i principali obiettivi di miglioramento di un istituto scolastico. Gli obiettivi del PDM sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV e il PDM sono elaborati dal Nucleo interno di valutazione, d'intesa con altri gruppi di lavoro designati dal Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico.

Le indicazioni contenute in questi documenti caratterizzano i contenuti del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Dunque costituiscono il punto di riferimento vincolante per l'attività didattica e organizzativa di ogni insegnante.

I riferimenti normativi essenziali sono contenuti nella legge 107/2105 (c.d. "buona scuola"). Si tratta comunque di uno sviluppo delle riforme che dalla fine degli anni '90 hanno costruito l'autonomia delle scuole, riconosciuta poi dalla Costituzione in seguito alla riforma del 2001.

▪ **I principi generali per un buon Piano di Miglioramento sono i seguenti:**

1. La trasparenza: il Piano deve essere comunicato al contesto interno della scuola e agli stakeholders esterni (sito internet, riunioni dello Staff, Collegio);

2. Immediata intelligibilità: il PdM non deve essere lungo o dispersivo, ma pratico e chiaro in modo da poter essere comprensibile a tutti gli stakeholders;

3. Veridicità e verificabilità: il piano deve corrispondere alla realtà dell'organizzazione e per ogni indicatore di valutazione deve essere definita la fonte di provenienza;

4. Partecipazione: la partecipazione della dirigenza e del personale nelle scelte del piano e la condivisione di questo con gli stakeholders sono fondamentali per la sua efficacia;

5. Coerenza interna ed esterna: il Piano deve essere coerente con il contesto di riferimento e con la realtà delle risorse disponibili nell'organizzazione;

6. *Orizzonte temporale: devono essere ben definiti a breve e lungo termine i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi.*

Il documento qui presentato è stato elaborato seguendo il format proposto dall'INDIRE e poi personalizzato e integrato per renderne più facile ed immediata la lettura.

- **A cosa serve il Piano di Miglioramento**

I documenti indicati al punto precedente suscitano spesso diffidenze e resistenze di vario genere. Tuttavia la riflessione e la valutazione delle attività didattiche svolte in una scuola sono elementi essenziali per svolgere bene il proprio lavoro. Gli esiti di questa valutazione devono essere utilizzati per rafforzare i punti positivi e per intervenire sui punti critici.

- **In breve:** il PDM serve a creare un ambiente di lavoro sereno, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio. È possibile utilizzare gli strumenti esistenti in modo flessibile e pragmatico, rispettando le finalità della legge a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora.

L'opportunità di elaborare un Piano nasce dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Il Piano di miglioramento consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili:

1. pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema

2. selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di raffronto tra costi e benefici, da un lato, e di capacità di realizzazione dall'altro.

Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e dell'organizzazione in senso temporale degli interventi: infatti, non sempre è possibile ed efficiente realizzare determinate attività contemporaneamente, a causa della limitatezza di risorse disponibili (finanziarie, organizzative, ecc.) oppure perché esse sono concatenate in modo sequenziale.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (ed. alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

- **Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:**

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

2. Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.

3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti.

	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.	Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola	Migliorare i risultati degli alunni, equilibrando la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.	Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.
	Aumentare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.	Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.
	Aumentare la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Aumentare sia la conoscenza del patrimonio culturale (con particolare riguardo a quello artistico e musicale) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva.
Risultati a distanza	Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .	Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curricolo
	Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.	Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, elaborato coerentemente con l'Atto d'indirizzo del Dirigente, è strettamente connesso alle risultanze del processo di autovalutazione condotto dalla scuola e alle priorità d'intervento ritenute strategiche. I progetti che compongono il PdM tendono verso ambiti di miglioramento (miglioramento dei risultati, innovazione didattica e organizzativa, sviluppo/adequamento delle competenze professionali) che rappresentano i fattori critici di successo di un'organizzazione scolastica e si connotano anche per l'elevata integrabilità degli stessi.

Il Piano, si compone delle seguenti azioni:

- **AZIONE N. 1: “Lingua e linguaggi”** - Azioni di recupero/potenziamento. Il progetto si articola nei seguenti laboratori:
 - **Parole in gioco**: recupero e potenziamento di italiano.
 - **Sperimentando imparo**: recupero e potenziamento di matematica e scienze.
 - **Lingua più**: recupero e potenziamento di inglese
- **AZIONE N. 2: “Non perdiamoli di vista”** – Implementazione di un sistema per il monitoraggio dei risultati a distanza.
- **AZIONE N. 3: “Percorsi di formazione del personale docente – miglioriamo insieme le pratiche educative e didattiche”**.

AZIONE N. 1: LINGUA E LINGUAGGI

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all’alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l’area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all’apprendimento dell’italiano, della matematica e dell’inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell’azione e del fare dell’ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del progetto sono gli alunni ed i docenti della scuola primaria e secondaria.

Alunni:

- ✓ recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all’apprendimento dell’italiano, della matematica e dell’inglese;
- ✓ promuovere le eccellenze.

Docenti:

- ✓ portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell’attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- ✓ favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

In particolare :

- il Laboratorio **Parole in gioco** prevede un’attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un’ora alla settimana all’attuazione del progetto, in cui ciascun docente di lettere elabora percorsi educativi per gruppi di livello. Sono previste diverse tipologie di attività differenziate: realizzazione di giochi linguistici (anagrammi, cruciverba, catene di parole, limerik, acrostici, ecc); attività di cineforum; uso di app quali Kahoot,; ecc.
- il Laboratorio **Sperimentando imparo** prevede un’attività didattica organizzata in maniera laboratoriale, destinando un’ora alla settimana all’attuazione del progetto, in cui ciascun docente di matematica e scienze elabora percorsi educativi per gruppi di livello. L’acquisizione del metodo scientifico è l’obiettivo primario del progetto che si concretizza nelle capacità di: esaminare

fenomeni, registrare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni, verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali. Si tratterà di giocare con la natura, la potenza dell'acqua e dell'aria, le forze della terra e del cielo, la chimica nel cibo, le fonti rinnovabili e non di energia, i fenomeni dell'elettricità e del magnetismo;

- il Laboratorio **Lingua più** mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte della lingua inglese in vista anche della partecipazione ai progetti Erasmus+ ed in modo particolare si propone di:
 - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di competenza espositiva;
 - acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale;
 - tramite l'impiego della piattaforma e-Twinning, mirare allo sviluppo di capacità di autoapprendimento e di autovalutazione, da ritenersi oggi di fondamentale importanza per la formazione e lo sviluppo dell'autonomia dell'alunno.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.
- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana

I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà facenti parte della programmazione curricolare.

Il percorso prevede il potenziamento di lingua inglese per una o due ore alla settimana. Saranno svolti giochi in inglese, schede di lavoro utilizzando software didattici specifici, cartelloni, LIM. Tale attività sarà svolta in particolare utilizzando siti internet di didattica di lingua inglese tramite la LIM e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning per l'elaborazione e la documentazione in lingua inglese e lo scambio di materiali e di informazioni. Verranno attivate video-conferenze attraverso Meet di Google, utilizzando la LIM, scambio di mail, lavoro in piccolo gruppo, tutoring e cooperative learning. Le fasi di lavoro del modulo verranno concordate nei dettagli tra gli insegnanti di classe e gli insegnanti tutor.

In un contesto di scarso, se non assente, utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si auspica che i ragazzi vivano esperienze in cui l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, in questo caso in un contesto culturale e linguistico. Tale esperienze avranno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera.

Il progetto consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi.

Di seguito si presenta una tabella esemplificativa dell'articolazione temporale delle attività di progetto. Tutte le fasi presentano un'estensione temporale che si ripete nei tre anni di realizzazione del piano.

Attività	Responsabile	Tempistica attività											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Somministrazione di prove di verifica													

Costituzione di gruppi di livello																		
Progettazione degli interventi	Docenti di classe e del potenziamento																	
Azioni di recupero/potenziamento	Docenti di classe e del potenziamento																	
Verifica dell'apprendimento																		
Bilancio dell'intervento																		

Di seguito il dettaglio delle attività previste da progetto, per la realizzazione delle quali saranno utilizzati spazi laboratoriali e attrezzature in dotazione della scuola.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Somministrazione di prove di verifica	Referente dipartimenti	Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti
Costituzione di gruppi di livello	"	Formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede proposte
Progettazione degli interventi	"	Progettazione dei contenuti e delle modalità di attuazione degli interventi (es. pausa didattica, laboratori a classi parallele per gruppi di livello)
Azioni di recupero/potenziamento	"	Attuazione degli interventi di recupero/consolidamento in matematica, italiano ed inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze
Verifica dell'apprendimento	"	Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi. Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni
Bilancio dell'intervento		Elaborazione, somministrazione ed analisi dei questionari di gradimento ad alunni e docenti coinvolti. Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto hanno la finalità di far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche. Il percorso di azione si sviluppa attraverso:

- analisi dei livelli d'ingresso
- monitoraggio dei livelli in itinere
- monitoraggio finale con i livelli in uscita.

Il monitoraggio avverrà in base ai criteri stabiliti per la valutazione degli esiti. Verrà fatta, inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti alla progettazione, che tengano conto delle risposte degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Il monitoraggio sarà effettuato avendo come riferimento gli indicatori riportati nella tabella di pianificazione. Una volta attuate e diffuse, le metodologie e le azioni di progetto rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico. Ai fini del riesame delle azioni intraprese, verranno programmate riunioni tra i responsabili del progetto ed i docenti coinvolti. Dal confronto sistematico e periodico i docenti dovranno, in caso di criticità o insuccessi, riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Raccolta ed elaborazione dati													
Incontri dipartimentali													
Questionari di rilevazione													
Documentazione e diffusione dei risultati													

L'implementazione del sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sarà effettuata con le seguenti modalità:

1° anno: modalità "ad intra"

a) Indagine: raccolta degli esiti intermedi e finali degli alunni di scuola primaria iscritti nelle classi prime della nostra scuola secondaria di 1° grado.

b) Elaborazione: confronto, interno all'IC, tra i voti conseguiti da ciascun alunno al termine della scuola primaria, i voti conseguiti al termine del 1° quadrimestre e alla fine della classe 1a di scuola sec. di 1° grado.

c) Interpretazione: incontri periodici dei dipartimentali verticali per riflettere sui dati raccolti e promuovere un confronto didattico metodologico fra i traguardi e i prerequisiti.

d) Somministrazione questionario interno ai docenti delle classi di passaggio.

e) Somministrazione questionario agli alunni delle classi prime di scuola secondaria.

f) Raccolta degli esiti finali di tutti gli alunni in uscita da inserire nella Banca dati, completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione

2° e 3° anno: modalità "ad intra" e "ad extra"

a) Contatti con le scuole secondarie di 1° e 2° grado nelle quali si sono iscritti i nostri alunni di scuola primaria e secondaria per un rapporto di collaborazione ai fini della raccolta dei risultati a distanza.

b) Indagine: raccolta degli esiti intermedi di tutti gli alunni attualmente iscritti nelle classi 1e del nostro IC e nelle classi 1e di altre scuole secondarie di 1° e 2° grado.

c) Elaborazione: lavoro di elaborazione dei dati raccolti nella fase di indagine circa gli esiti a distanza dei nostri alunni.

d) Interpretazione: incontri periodici dipartimentali verticali all'interno dell'IC per riflettere sui dati raccolti.

e) Somministrazione questionario docenti ed alunni delle classi di passaggio come previsto nell'anno precedente.

f) Raccolta degli esiti finali da inserire nella Banca dati completi dell'indicazione sulla scuola secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Progettazione e realizzazione di una Banca Dati degli esiti a distanza	FS Area 4	Predisposizione schede per la raccolta dei dati con incontri tra i componenti del team di progetto.
Raccolta esiti degli alunni delle classi di passaggio	"	Raccolta degli esiti delle schede di valutazione Confronto ed elaborazione dati
Incontri dipartimentali verticali tra i docenti delle classi di passaggio	"	Verbalizzazione del confronto alla luce dei dati raccolti e delle osservazioni fatte dai docenti circa gli alunni a loro affidati
Questionario docenti della scuola primaria e secondaria di I grado interni all'IC.	"	Incontri tra i componenti del team di progetto per la creazione di questionari specifici. Somministrazione degli stessi ed elaborazione dati

Questionario studenti dell'IC circa le esperienze di passaggio	"	Creazione di questionari specifici per l'acquisizione per il gradimento. Somministrazione ed elaborazione dati.
Raccolta delle indicazioni sulle scuole secondarie di 1° e di 2° grado scelte per l'iscrizione dagli alunni delle classi terminali.	"	Raccolta tramite segreteria delle scelte effettuate dagli alunni delle classi terminali e contatti con le scuole sec. di 1° e 2° grado per scambio degli esiti a distanza

Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati dalla banca dati e dall'elaborazione dei questionari messi a punto dal gruppo di progetto. Periodicamente il gruppo di progetto si riunirà con il Responsabile di progetto e con il DS per verificare il rispetto dei tempi di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi, discutere le criticità del progetto, identificare le possibili azioni correttive e/o di miglioramento ed eventualmente revisionare la pianificazione. I questionari di gradimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

Al termine del progetto si svolgerà una riunione di valutazione e riesame tra il DS, il Responsabile di progetto ed i membri del Nucleo di valutazione per una valutazione dell'efficacia e della ricaduta del Progetto nell'ambito del più generale Piano di miglioramento dell'Istituto.

AZIONE N.3: Percorsi di Formazione del Personale Docente- Miglioramento delle Pratiche Educative e Didattiche

Per una "buona scuola" occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla secondaria, più bassi rispetto alla media siciliana ed a quella nazionale, e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola; tutto ciò nonostante l'impegno profuso nel tempo dai docenti attraverso gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà. Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscano a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti.

L'idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. LIM), applicate alle varie aree disciplinari, dal momento che la programmazione degli interventi realizzati nel tempo non è stata adeguata a coprire il fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi. Il progetto risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative, e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo

una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi. Il progetto che si intende realizzare è articolato in due fasi:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche (con particolare riferimento alla LIM e alla piattaforma Google workspace) all'interno dei Dipartimenti disciplinari;
2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

I destinatari diretti del progetto sono il personale docente, beneficiario del percorso di aggiornamento/formazione, e gli studenti con i quali i docenti utilizzeranno le metodologie e gli strumenti appresi. Il personale docente potrà utilizzare adeguatamente metodologie e tecnologie didattiche in grado di aumentare la motivazione degli studenti, gestire in maniera efficace problemi inerenti difficoltà di apprendimento e innovare la didattica disciplinare. L'utilizzo diffuso delle LIM favorirà il confronto e lo scambio tra pari relativamente alla produzione e condivisione di lezioni e contenuti in diversi formati digitali.

Il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato nell'ambito di riunioni di coordinamento e attraverso un'accorta analisi di dati qualitativi e quantitativi rilevati con strumenti (report, schede ecc.) messi a punto dal gruppo di progetto. Questionari di gradimento e di apprendimento somministrati ai docenti coinvolti nelle attività formative e agli studenti delle relative classi consentiranno di verificare l'efficacia del progetto.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutti i docenti della scuola. Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa. Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o Europei, in maniera particolare i PON FSE e FERS, dall'Amministrazione Comunale.

ALTRE AZIONI CHE SARANNO INTRAPRESE

1- RIMODULAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale verrà rimodulato alla luce delle Competenze chiave europee

Tempistica: DICEMBRE 2024

Responsabili: Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e commissioni

2- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Tempistica: ogni anno del triennio di riferimento in base ai progetti curricolari ed extracurricolari presentati

Responsabili: referenti di progetto, F.S. preposta all'Area 1

MONITORAGGIO

Modalità di rilevazione: Documentazione dei processi agli atti della scuola; questionari di customer satisfaction.

Risultati riscontrati: da definire.

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: da definire.

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL 'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna: Collegio unitario dei docenti.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Metodi/Strumenti: Collegio dei docenti, consigli di classe e d'interclasse, consiglio d'istituto, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, incontri periodici con i genitori, incontri con le Istituzioni del territorio, sito della scuola.

Destinatari: Tutti gli stakeholders interni ed esterni.

Tempi: L'intero triennio.